Determinazione n. 44/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20; (solo per i 23 Ordini e Collegi professionali, le 9 Istituzioni culturali e le 8 Stazioni sperimentali per l'Industria);

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con i quali sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti le seguenti Associazioni Combattentistiche: Assoc. naz. vittime civili di guerra, Assoc. naz. mutilati e invalidi di guerra, Assoc. naz. famiglie dei caduti e dispersi in guerra, Assoc. naz. combattenti e reduci;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari 2001 e 2002, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Maria Grazia Sivelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti predetti per gli esercizi 2001 e 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2001 e 2002 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'ANVCG, ANMIG, ANFCDG, ANCR, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Maria Grazia Sivelli — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA; DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA; DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DEI CADUTI E DISPERSI IN GUERRA E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI* PER GLI ESERCIZI 2001 E 2002

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Considerazioni preliminari. – 3. La gestione dei singoli enti. – 4. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 sulle gestioni finanziarie relative agli esercizi 2001 e 2002 delle seguenti associazioni combattentistiche:

- Associazione nazionale Vittime civili di guerra;
- Associazione nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra;
- Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in guerra;
- Associazione Nazionale Combattenti e Reduci[1]

[1] Per gli anni precedenti la Corte dei conti ha già riferito al Parlamento. Da ultimo per gli anni 1999 e 2000 con il referto pubblicato al doc. XV n. 67 della Camera dei Deputati – XIV Legislatura.

2. Considerazioni preliminari

L'evoluzione normativa degli enti in esame, nelle sue linee fondamentali è ormai da tempo compiuta e tutti e quattro hanno personalità giuridica di diritto privato.

Per quanto concerne il contributo statale, questo è a carico del Ministero dell'Interno per l'Associazione nazionale Vittime civili di guerra mentre per le altre tre associazioni è iscritto globalmente in un unico capitolo del bilancio del Ministero dello Difesa che poi lo ripartisce tra oltre 70 enti con proprio decreto di concerto con quello delle Entrate, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Nella precedente relazione si era già segnalato il problema derivante dal ritardo con il quale viene corrisposto il contributo in questione, ritardo che sembra ormai essere divenuto cronico, data anche la complessità della procedura per quello a carico del Ministero della Difesa, e che determina onerose anticipazioni da parte degli Enti stessi, a scapito di una corretta e proficua gestione del bilancio.

Come già segnalato nella precedente relazione, si verifica la inevitabile riduzione, a causa delle naturali vicende fisiologiche, del numero degli iscritti delle singole Associazioni.

Al riguardo la Corte aveva suggerito di valutare la possibilità di un accorpamento degli enti interessati in un unico organismo che avrebbe potuto determinare pure una uniformità delle prestazioni nonché notevoli risparmi gestionali.

Anche se tale scelta comporta la soluzione di notevoli problemi ed il supermento di rilevanti difficoltà dovute pure alla diversa genesi storica degli enti interessati, la Corte ritiene ancora che la stessa porterebbe a risultati sicuramente positivi al fine di procrastinare l'estinzione per mancanza di iscritti nel giro di un periodo non superiore al ventennio. Per superare tale problema l'Associazione nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra ha costituito una fondazione ad hoc.

Anche tale possibilità potrebbe essere presa in considerazione dalle altre associazioni che posseggono al pari un patrimonio immobiliare idoneo a costituirne il fondamento.

Si riporta nella seguente tabella il numero degli iscritti nonché l'ammontare delle quote associative espresse in euro corrisposte dagli stessi.

	2000		2001		2002	
	NUMERO ISCRITTI	**QUOTA ASSOCIATIVA**	**NUMERO ISCRITTI**	**QUOTA ASSOCIATIVA**	**NUMERO ISCRITTI**	**QUOTA ASSOCIATIVA**
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra	53.929	€ 3,10 pensioni dirette; € 1,55 pensioni indirette; mensili	58.354	€ 3,10 pensioni dirette; € 1,55 pensioni indirette; mensili	55.512	€ 3,10 pensioni dirette; € 1,55 pensioni indirette; mensili
Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra	128.625	€ 2,58 pensioni dirette; € 1,3 pensioni indirette; mensili	115.218	€ 2,58 pensioni dirette; € 1,3 pensioni indirette; mensili	112.429	€ 2,58 pensioni dirette; € 1,3 pensioni indirette; mensili
Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra	138.000	€ 12,91 annue Con delega a riscuotere; € 9,30 annue per i pensionati; € 7,75 annue per i simpatizzanti	98.138	€ 12,91 annue Con delega a riscuotere; € 9,30 annue per i pensionati; € 7,75 annue per i simpatizzanti	95.800	€ 12,91 annue Con delega a riscuotere; € 9,30 annue per i pensionati; € 7,75 annue per i simpatizzanti
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci	278.665 soci effettivi 128.000 soci simpatizzanti	€ 0,15 costo tessera + contributi volontari	185.000 soci effettivi soci simpatizzanti 120.000	€ 0,15 costo tessera + contributi volontari	185.000 soci effettivi soci simpatizzanti 120.000	€ 0,15 costo tessera + contributi volontari

Dalla tabella suindicata risulta che le entrate associative sono di scarso ammontare e non possono costituire la fonte prevalente per la copertura delle spese di gestione. D'altra parte non sembra possibile un aumento delle stesse non solo in relazione alle condizioni economiche degli iscritti, per la maggioranza non elevate, ma essenzialmente per il significato che l'iscrizione stessa riveste da parte di soggetti che più degli altri italiani hanno sofferto per gli eventi bellici.

Per tali motivi gli enti in esame, al fine dello svolgimento della loro attività istituzionale devono compiere ogni sforzo per una puntuale programmazione al fine di ottimizzare, accanto al contributo statale, le rimanenti loro disponibilità, compresa la migliore valorizzazione possibile del loro patrimonio immobiliare.

Negli anni in riferimento non sono state emanate norme di legge significative che riguardino l'interesse pubblico tutelato dalle associazioni in questione. Nelle singole relazioni verranno però indicate le norme di legge più importanti. Qui si ricorda solo la legge in data 11.8.2003 n. 234 riguardante disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA

1.1. Premessa

La categoria rappresentata dall'ente è costituita dai Mutilati ed Invalidi civili e dai Congiunti dei caduti per fatto di guerra.

In base allo statuto gli organi dell'Ente sono: il Consiglio nazionale, il Congresso Nazionale, la Giunta esecutiva, il Collegio nazionale dei Probiviri e quello dei Sindaci.

Durano tutti in carica quattro anni e l'ultimo rinnovo è stato deliberato dal Congresso nazionale tenutosi il 21-22-23 novembre 2003.

Agli stessi competono i seguenti compensi annui:

Presidente nazionale	= euro 7.651,21	(a cui devono aggiungersi euro 6.197,48 in qualità di Direttore della rivista "Solidarietà")
Vice Presidente nazionale	= euro 2.386,03	
Componenti della Giunta esecutiva	= euro 2.045,17	
Presidente collegio sindacale	= euro 3.825,61	
Componenti collegio sindacale	= euro 2.049,82	

L'ente percepisce il contributo annuo a carico del Ministero dell'Interno pari ad euro 294.380,43 invariato nel biennio.

È parimenti invariata la sua organizzazione periferica, costituita da una sezione in ogni regione e da 90 sezioni provinciali.

1.2. Attività svolta

Oltre le attività di rappresentanza, assistenza e tutela dei propri associati direttamente collegate alle finalità statutarie, si segnalano in particolare le iniziative, per lo più ricorrenti annualmente, collegate alla commemorazione della strage di Marzabotto e dell'eccidio di 200 bambini della scuola elementare di Goila.

Ancora la celebrazione annuale della "Giornata nazionale della Vittima Civile di guerra" svoltasi nel 2001 ad Ortona e nel 2002 a Parma. Quest'ultima unitamente alla celebrazione del centenario della nascita di don Gnocchi.

L'Associazione pubblica, inoltre, il proprio periodico "Solidarietà".

1.3. Personale

SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE ED A COLLABORAZIONE ESTERNA

LIVELLI PERSONALE DIPENDENTE	UNITA' IN SERVIZIO 2000	TIPO DI RAPPORTO	RETRIBUZIONE TOTALE 2000
Capo ufficio amm.vo	1	par-time	16.733,20
Coordinatore	0	full-time	----
Segretario unico	6	full-time	90.173,37
Segretario unico	24	par-time	208.132,13
Impiegato d'ordine 4° livello	0	full-time	----
TOTALE	31		315.038.70
ONERI SOCIALI CARICO ASSOC.	31		166.763,93
INAIL	31		1.342,78
SPESA TOT. DIPENDENTI	31		483.145,41
COLLABORAZIONI ESTERNE PRESIDENZA NAZIONALE	7		117.493,94
TOTALI	38		600.639,35

LIVELLI PERSONALE DIPENDENTE	UNITA' IN SERVIZIO 2001	TIPO DI RAPPORTO	SPESA TOT. COMPRESI ONERI SOCIALI 2001
Capo ufficio amm.vo 1° liv.	1	par-time	21.958,71
Coordinatore 2° liv.	0		----
Segretario unico 3° liv.	6	full-time	128.068,39
Segretario unico 3° liv.	25	par-time	264.236,90
Impiegato d'ordine 4° liv.	0		
TOTALE SPESA COMPRENSIVA DEI RELATIVI ONERI SOCIALI			414.264,00
SPESA TOT. DIPENDENTI	32		414.264,00
COLLABORAZIONI COORDINATE CON CONTRATTO ANNUALE	66		315.208,62
TOTALE DIPENDENTI E COLLABORAZIONI	98		729.472,62

LIVELLI PERSONALE DIPENDENTE	UNITA' IN SERVIZIO 2002	TIPO DI RAPPORTO	SPESA TOT. COMPRESI ONERI SOCIALI 2002
Capo ufficio amm.vo 1° liv.	1	par-time	25.350,00
Coordinatore 2° liv.	0		----
Segretario unico 3° liv.	6	full-time	148.741,00
Segretario unico 3° liv.	24	par-time	305.808,00
Impiegato d'ordine 4° liv.	0		
TOTALE SPESA COMPRENSIVA DEI RELATIVI ONERI SOCIALI			479.899,00
SPESA TOT. DIPENDENTI	31		479.899,00
COLLABORAZIONI COORDINATE CON CONTRATTO ANNUALE	66		400.764,00
TOTALE DIPENDENTI E COLLABORAZIONI	97		880.663,00

Le riportate tabelle evidenziano che mentre il numero del personale dipendente è rimasto nel 2002 invariato rispetto al 2000, sono nello stesso periodo aumentate a dismisura le collaborazioni inquadrate nella posizione CO.Co.Co. Infatti da n. 7 che erano nel 2000, le stesse nel 2002 sono n. 66.

Nel richiamare i prospetti relativi all'incidenza delle spese del personale sulle entrate correnti, si rileva che il numero delle collaborazioni esterne non sembra giustificabile sulla base delle dimensioni dell'associazione in esame e dell'ammontare delle sue entrate.